

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

DOCUMENTO TECNICO SPECIFICO PER APPALTO

**Manutenzione reparto CED e pc aziendali presso
ATO UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

(art. 26, c.3 D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)

<i>COMMITTENTE</i>	<i>APPALTATORE</i>
ATO UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	
<i>Firma :</i>	<i>Firma :</i>



INDICE

DOCUMENTO TECNICO SPECIFICO PER APPALTO.....	1
1. PREMESSA.....	4
1.1 SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	5
2. SCOPO.....	6
3. RIFERIMENTI.....	7
3.1 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	7
4. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	8
5. RESPONSABILITA'	8
6. DEFINIZIONI.....	9
7. MODALITA' OPERATIVE	10
CLASSIFICAZIONE DEGLI APPALTI	10
APPALTO DI SERVIZI E PROFESSIONI:.....	10
APPALTO ORDINARIO	10
APPALTO COMPLESSO	11
RICHIESTA D'OFFERTA.....	11
CONTRATTO D'APPALTO.....	11
COSTI PER LA SICUREZZA	12
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	12
DATI COMMITTENTE E APPALTATORE	13
DESCRIZIONE DEI LAVORI E DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	15
EVENTUALI SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE.....	16
ANALISI DEI RISCHI E INFORMAZIONI ALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	16
NORME DI COMPORTAMENTO.....	17
DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E CONNESSI ALL'ATTIVITA' DELLA COMMITTENTE	18
RISCHI DA INTERFERENZA.....	19
MISURE ADOTATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	21



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rev. 0
Pag. 3 di 28

COSTI DELLA SICUREZZA	22
ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	24
GENERALITÀ.....	24
PROTEZIONE DELLE MANI E DELLE BRACCIA	25
PROTEZIONE DEI PIEDI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATI ESTERNI PRODOTTI DA APPALTATORE.....	28



1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.



La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



2. SCOPO

Scopo della presente procedura è di dare applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 in tema di obblighi

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali interessati ed eventuale pubblico esterno.
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.



3. RIFERIMENTI

3.1 Adempimenti di competenza del Datore di Lavoro Committente

Verificare, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

comma 1, lettera a), art. 26, D. L.vo n. 81/08

Fornire agli appaltatori, ai subappaltatori o ai somministratori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

comma 1, lettera b), art. 26, D. L.vo n. 81/08

Cooperare, anche in collaborazione con i Datori di Lavoro Subappaltatori, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro influenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

comma 2, lettera a), art. 26, D. L.vo n. 81/08

Coordinare, anche in collaborazione con i Datori di Lavoro Subappaltatori, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

comma 2, lettera b), art. 26, D. L.vo n. 81/08

Promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

comma 3, art. 26, D. L.vo n. 81/08

Rispondere in solido con l'Appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.

comma 4, art. 26, D. L.vo n. 81/08

Verificare che vengano indicati, nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione di cui agli articoli 1559, 1655, 1656 1657 del Codice Civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

comma 5, art. 26, D. L.vo n. 81/08



4. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura prevista nel presente documento si applica all'appalto tra Ato Città Metropolitana di Milano (committente) e _____ (appaltatore) e regola i rapporti tra Committente e Appaltatore per tutte le attività svolte da quest'ultimo, a qualsiasi titolo, negli spazi di pertinenza della Committente o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

5. RESPONSABILITA'

La responsabilità per la gestione della presente procedura, della raccolta delle informazioni e della trasmissione delle comunicazioni agli appaltatori è del Datore di Lavoro o di persona dallo stesso delegata.

La responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione è di predisporre la modulistica e le procedure legate alla raccolta dei dati per la elaborazione del DUVRI.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze, dovrà essere aggiornato il documento alla nuova situazione di rischio .

In tal caso il responsabile della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.



6. DEFINIZIONI

COMMITTENTE: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

APPALTATORE assume l'incarico dalla Committente, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere un'opera o un servizio verso un corrispettivo in denaro.

SUBAPPALTATORE soggetto incaricato dall'appaltatore dell'esecuzione di opere o di servizi

LAVORATORE AUTONOMO Persona fisica incaricata dall'appaltatore e/o dal subappaltatore dell'esecuzione di opere o di servizi

RSPP Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione

LAVORATORE AUTONOMO Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

APPALTO DI SERVIZI E PROFESSIONI Attività di consulenze professionali e di servizi che non comportino l'esecuzione di opere ma di prestazioni non esclusivamente intellettuali

APPALTO ORDINARIO Appalto di opere che comportano nell'ambito dell'attività interferenza con i dipendenti dei ristoranti

APPALTO COMPLESSO Appalto dove operano contemporaneamente più imprese che nella loro attività interferiscono con i dipendenti oltre che con i dipendenti delle altre imprese

INTERFERENZA Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

LUOGHI DI LAVORO luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08



7. MODALITA' OPERATIVE

Classificazione degli appalti

Prima di procedere con l'affidamento dell'appalto, la Committente dovrà individuare la tipologia di intervento alla quale assegnare la specifica procedura di gestione.

I) Gli interventi vengono identificati secondo le seguenti modalità:

- Appalto di servizi e professioni;
- Appalto ordinario;
- Appalto complesso.

Appalto di servizi e professioni:

Attività di consulenza professionale e prestazioni che non comportano l'esecuzione di opere quali:

- Sopralluoghi di verifica e controllo
- Collaudi
- Prelievi di laboratorio
- Manutenzioni Casse, Pc, stampanti e fax

Appalto ordinario

Appalti svolti con prevalenza di impiego di manodopera rispetto all'impiego di macchinari, con interferenze limitate e comunque unicamente con personale della Committente. Tra gli interventi ordinari si considerano:

- pulizie ordinarie;
- manutenzioni ordinarie di impianti CDZT, elettrici, idraulici e fognari
- manutenzioni macchine
- estintori, telecamere e rilevazione incendi;
- trasporti e delivery;



Appalto complesso

Interventi di valore economico significativo, svolti in un tempo relativamente contenuto, nello stesso luogo, impiegando contemporaneamente manodopera di diverse imprese che determinano di norma interferenze con i dipendenti della committente:

- manutenzione straordinaria di macchine e impianti con interventi anche sulle strutture civili o sull'impiantistica elettrica, idraulica;
- installazione di attrezzature
- installazione di impianti speciali
- Installazione di nuove macchine o impianti o modifiche sostanziali a macchine o impianti esistenti;
- realizzazione di significative modifiche a strutture civili o a impiantistica elettrica, meccanica o idraulica.

Per quanto riguarda gli interventi ordinari viene applicata la presente procedura utilizzando i documenti allegati, mentre gli appalti complessi dovranno essere oggetto di un ulteriore approfondimento da valutare caso per caso.

Richiesta d'offerta

Una volta stabilito il tipo di intervento richiesto e redatto l'eventuale Capitolato, la committente procede alla richiesta d'offerta. Le imprese coinvolte nella gara dovranno, oltre alla valutazione economica, restituire gli Allegati, debitamente compilati.

Tale documentazione ha lo scopo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese contattate e di valutare preliminarmente i rischi da queste portate all'interno dell'unità produttiva nello svolgimento delle attività in appalto. Tale documentazione deve essere acquisita preliminarmente all'assegnazione dell'ordine.

Contratto d'appalto

Assegnazione dell'appalto

Dopo aver analizzato le offerte ed effettuata la valutazione da parte del committente si procede all'eventuale assegnazione dell'appalto secondo le modalità consuete.

La formalizzazione dell'ordine deve essere completa degli Allegati, che dovranno essere visionati dal responsabile per approvazione.

Dopo la firma di approvazione, la documentazione dovrà essere inviata all'Appaltatore il quale dovrà restituire il tutto compilato al committente PRIMA dell'inizio dell'attività oggetto dell'appalto.



Sopralluogo congiunto

Sempre prima dell'inizio dell'appalto, la committente e il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dovranno procedere al sopralluogo congiunto nei luoghi interessati dai lavori formalizzando l'avvenuta attività utilizzando l'Allegato previsto.

Disciplina degli accessi

Sarà compito del / della committente assicurarsi che il personale impiegato dall'Appaltatore nell'esecuzione dell'appalto sia autorizzato.

COSTI PER LA SICUREZZA

Stabilita la tipologia di intervento, le modalità di esecuzione e i rischi propri sia dell'attività oggetto dell'appalto sia quelli causati da interferenza con personale della Committente o con altre imprese terze, dovranno essere stimati i costi diretti della sicurezza che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione dell'appalto in conformità a quanto disposto dal D. L.vo 81/08. Tali costi dovranno essere chiaramente esplicitati nel Contratto d'appalto, non potranno essere soggetti a ribasso in fase di trattativa e dovranno essere considerati parte integrante del Contratto d'appalto stesso.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Verifica dei requisiti tecnico – professionali dell'Impresa Appaltatrice
- Informazione sui rischi dell'Impresa Appaltatrice
- Identificazione dell'Impresa Appaltatrice
- Nomina Responsabile dell'Impresa Appaltatrice
- Analisi rischio e informazione all'Impresa Appaltatrice
- Verbale di sopralluogo congiunto



DATI COMMITTENTE E APPALTATORE

Dati relativi al committente

RAGIONE SOCIALE	ATO UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
FORMA GIURIDICA	
SEDE LEGALE	Viale Piceno 60 - Milano
PARTITA IVA/ CF	08342040964
TELEFONO	02- 71049311
DATORE DI LAVORO	Avv. Italia Pepe
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Sig. Simone Re



Dati relativi all'appaltatore

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	

NOMINATIVI	MANSIONI E COMPITI
	Datore di Lavoro
	R.S.P.P
	MEDICO COMPETENTE
	R.L.S.



DESCRIZIONE DEI LAVORI E DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

ATTIVITA': I lavori eseguiti dai dipendenti dell'azienda appaltatrice riguarderanno: manutenzione reparto CED e pc aziendali.

ATTIVITA'
(descrizione attrezzature e materiali utilizzati)

Il personale effettuerà le seguenti operazioni:

FASE 1

Controllo e manutenzione riguardo:

- Aspetto dei circuiti
- Aspetto dei gruppi secondari
- Aspetto dei cablaggi
- Connettori
- Filtri
- Avvolgimenti
- Batterie
- Condensatori
- Isolamento
- Ventilazione

Utilizzo di Utensileria manuale in genere (cacciaviti, chiavi, martelli, forbici ecc.)

FASE 2

- Verifica e taratura generale funzionamento impianto e sinergia tra i componenti d'impianto;
- Collaudo e taratura dell'impianto per il corretto funzionamento.

RISCHI SPECIFICI
(Elenco dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori)

Rischi di elettrocuzione, folgorazione, urti, colpi, scivolamenti, tagli, lacerazioni, posture scorrette, movimentazione manuale dei carichi, incidenti o investimenti, movimenti ripetitivi degli arti superiori.

ENTITA' DEL RISCHIO Classe di rischio:
A = elevato; B = medio; C = basso

B

Misure di prevenzione e protezione adottate.

Informazione e formazione del personale.
Sorveglianza sanitaria.
Uso dispositivi di protezione individuale:



- Guanti isolanti con protezione meccanica inclusa
- Visiera
- Elmetto
- Maniche isolanti
- Calzature isolanti
- Abbigliamento protettivo arco elettrico

EVENTUALI SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

Le schede di sicurezza di eventuali sostanze pericolose sono a disposizione presso gli uffici dell'appaltatore.

ANALISI DEI RISCHI E INFORMAZIONI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Sulla base delle analisi compiute sull'esposizione ai rischi presenti sul luogo di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. L.vo 81/08, il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro Committente o persona da questi delegata, informa che negli spazi legati all'appalto esistono una serie di situazioni di potenziale pericolo.

Con riferimento a quanto sopra, vengono quindi elencate:

1. Le norme minime di comportamento da rispettare;
2. L'elenco delle aree interessate dai lavori (tabella sovrastante);
3. I principali rischi da interferenza che potrebbero insorgere nell'esecuzione dell'appalto e le principali misure di prevenzione adottate o da adottare.



NORME DI COMPORTAMENTO

Durante lo svolgimento dell'appalto in oggetto, tutto il personale dell'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti norme:

- Farsi riconoscere a ogni entrata e uscita;
- Osservare l'orario di lavoro concordato;
- In caso di necessità di ingresso al di fuori del normale orario di lavoro, concordare le modalità con il Responsabile;
- Accedere all'area di lavoro muniti di regolare cartellino identificativo da portare ben visibile sugli indumenti da lavoro durante tutta la permanenza all'interno del sito;
- Rispettare la cartellonistica presente nelle arredi lavoro e nello stabile in generale;
- Rispettare la viabilità e la segnaletica orizzontale e verticale presente nelle aree interne ed esterne;
- Non allontanarsi per nessun motivo dall'area di lavoro assegnata e non sostare assolutamente in luoghi diversi da quello in cui deve essere svolto il lavoro commissionato;
- Rispettare rigorosamente quanto previsto dalla Committente per quanto riguarda uscite di sicurezza, percorsi di esodo, mezzi antincendio, divieti di fumo e tutte le altre regole e prescrizioni di sicurezza;
- Custodire con cura le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno dell'azienda a propria cura e rischio, provvedendo alle relative incombenze;
- Richiedere preventiva autorizzazione in caso di installazione di macchinari o apparecchiature elettriche di qualunque genere di cui l'Appaltatore abbia necessità per l'esecuzione del lavoro. All'atto dell'autorizzazione sarà precisato il punto di presa. Tutte le opere a valle del punto di presa dovranno essere eseguite da parte dell'Appaltatore e sotto la sua responsabilità, rimanendo inteso che gli allacciamenti, le attrezzature, e tutto quanto relativo a tale lavoro dovranno essere installati ed eserciti nel rispetto delle vigenti norme di Legge.
- A lavori ultimati, lasciare la zona interessata dai lavori di propria competenza sgombra e libera da materiali di risulta e rifiuti di qualsiasi genere.



DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E CONNESSI ALL'ATTIVITA' DELLA COMMITTENTE

Pericoli, situazioni pericolose ed eventi pericolosi	Apparecchiature, macchine, attrezzature, riferimento	Rischi	Misure poste in essere
AMBIENTI DI LAVORO			
Accesso ai locali di lavoro interni	Uffici	Scivolamenti Inciampi Cadute Urti	Concordare il giorno e l'ora di esecuzione con il responsabile Avvertire il responsabile dell'inizio e della fine delle attività Segnalare le attività da effettuare
Pericolo d'incendio	Presenza di materiale combustibile all'interno dei locali	Sovratensioni nei circuiti elettrici Surriscaldamento	Divieto di fumo all'interno dei locali Vietato abbandonare sul luogo ogni tipo di rifiuto (stracci sporchi, carta, ecc.)
IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE e MACCHINARI			
Spostamento di attrezzature dalla posizione di lavoro		Inciampi urto-contusione	Tenere in ordine le postazioni di lavoro
Contatto di persone con elementi in tensione (contatto diretto)	I cavi di alimentazione elettrica possono subire danneggiamenti a causa di errati spostamenti	Elettrocuzione	Manutenzione periodica • mantenere i quadri elettrici costantemente chiusi



RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHI	SI/NO	COMPORTAMENTO
SOSTANZE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/> SI	
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
SOSTANZE INFIAMMABILI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	NON FUMARE NON USARE FIAMMA LIBERA se non preventivamente autorizzati
	<input type="checkbox"/> NO	
SOSTANZE ESPLOSIVE	<input type="checkbox"/> SI	NON FUMARE. NON USARE FIAMMA LIBERA. NON USARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIVE DELLE CARATTERISTICHE ANTIDEFLAGRANTI
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
ORGANI IN MOVIMENTO	<input type="checkbox"/> SI	RISPETTARE LA CARTELLONISTICA DI PERICOLO APPOSTA. MANTENERSI A DEBITA DISTANZA. NON RIMUOVERE LE PROTEZIONI. NON AGIRE SUI DISPOSITIVI DI MESSA IN MOTO.
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
LIVELLI SONORI ELEVATI	<input type="checkbox"/> SI	INDOSSARE GLI OTOPROTETTORI PERSONALI IN TUTTE LE AREE EVIDENZIATE DA CARTELLONISTICA
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
PAVIMENTI SCIVOLOSI	<input type="checkbox"/> SI	UTILIZZARE CALZATURE ANTISCIVOLO.
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
IMPIANTI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	RISPETTARE LA CARTELLONISTICA PRESENTE. NON AGIRE SUGLI INTERRUTTORI DEI QUADRI DI COMANDO SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE. EVITARE QUALSIASI URTO E CONTATTO CON CAVI E COLLEGAMENTI NON PROTETTI MECCANICAMENTE
	<input type="checkbox"/> NO	
RISCHIO ELETTRICO ELETTROCUZIONE TRASMESSA A TERZI, ALLACCIAMENTI ELETTRIC	<input checked="" type="checkbox"/> SI	NELL'EVENTUALITA' IN CUI VENGANO UTILIZZATI UTENSILI ELETTRICI, DEVE ESSERE EFFETTUATA UNA VERIFICA SULLA IDONEITA' DEI CAVI, DELLE SPINE, DEI QUADRI ECC. CONCORDARE IL PUNTO DI ALLACCIO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE. EVITARE DI FAR PASSARE PERSONALE SUI CAVI IN TENSIONE CHE ALIMENTANO LE ATTREZZATURE. EVITARE DI POSIZIONARE I CAVI ELETTRICI IN ZONE E AREE DOVE VI E' PRESENZA DI ACQUA. EVITARE QUALSIASI URTO E CONTATTO CON CAVI E COLLEGAMENTI NON PROTETTI MECCANICAMENTE.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rev. 0
Pag. 20 di 28

	<input type="checkbox"/> NO	
PASSAGGI DI AUTOMEZZI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	PRESTARE ATTENZIONE ALL'INTERNO DEL MAGAZZINO AI TRANSPALLET IN MOVIMENTO. RISPETTARE LA SEGNALETICA
	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, CADUTA,	<input checked="" type="checkbox"/> SI	PRIMA DI ACCEDERE NELLE AREE DI LAVORO E' OBBLIGATORIO INDOSSARE IDONEI DPI.
	<input type="checkbox"/> NO	
UTILIZZO ATTREZZATURE E IMPIANTI IN COMUNE	<input checked="" type="checkbox"/> SI	PRIMA DELL'INIZIO DELLE OPERAZIONI ATTENDERE AUTORIZZAZIONE
	<input type="checkbox"/> NO	
PRESENZA SIMULTANEA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE E OPERAI DELL'IMPRESA APPALTATRICE IMPEGNATI NELLE RISPETTIVE AREE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	COOPERARE E COORDINARSI SULLE AREE DI LAVORO UTILIZZATE SIMULTANEAMENTE
	<input type="checkbox"/> NO	
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI	<input checked="" type="checkbox"/>	PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLA PAVIMENTAZIONE DELL'AREA



MISURE ADOTATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. sono definite ed individuate apposite aree di pertinenza ove l'appaltatore svolge il proprio appalto.
2. i dipendenti dell'impresa dovranno indossare le scarpe di sicurezza per accedere alle zone e i dispositivi di protezione individuale necessari e specifici per i rischi dell'appaltatore.
3. saranno messe a loro disposizione prese di corrente conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente al fine di poter utilizzare, in sicurezza, attrezzature portatili elettriche (quanto necessario)
4. durante la fase di scarico e carico del materiale attraverso personale e mezzi Dell'azienda committente il personale dell'azienda appaltatrice dovrà provvedere a garantire uno spazio di manovra libero e sgombero e non sostare in prossimità della zona di carico e scarico
5. al termine dell'intervento i rifiuti non pericolosi, prodotti dall'attività, potranno essere lasciati sul posto di lavoro (carta, cartone, plastica, ecc,) mentre qualsiasi altro rifiuto pericoloso dovrà essere raccolto dai dipendenti dell'impresa ed avviato allo smaltimento secondo le specifiche istruzioni operative di gestione dei rifiuti
6. i dipendenti dell'appaltatore non devono manovrare o toccare nessuna attrezzatura (se non preventivamente autorizzati), non devono rimuovere protezioni di sicurezza ed attenersi scrupolosamente alla cartellonistica presente nei luoghi di lavoro.
7. segnalare e concordare con il responsabile del committente tutti i lavori, orari e aree di lavoro.



COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente allegato viene eseguito il calcolo dei costi della sicurezza per le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze; gli importi sono riferiti alle attività previste.

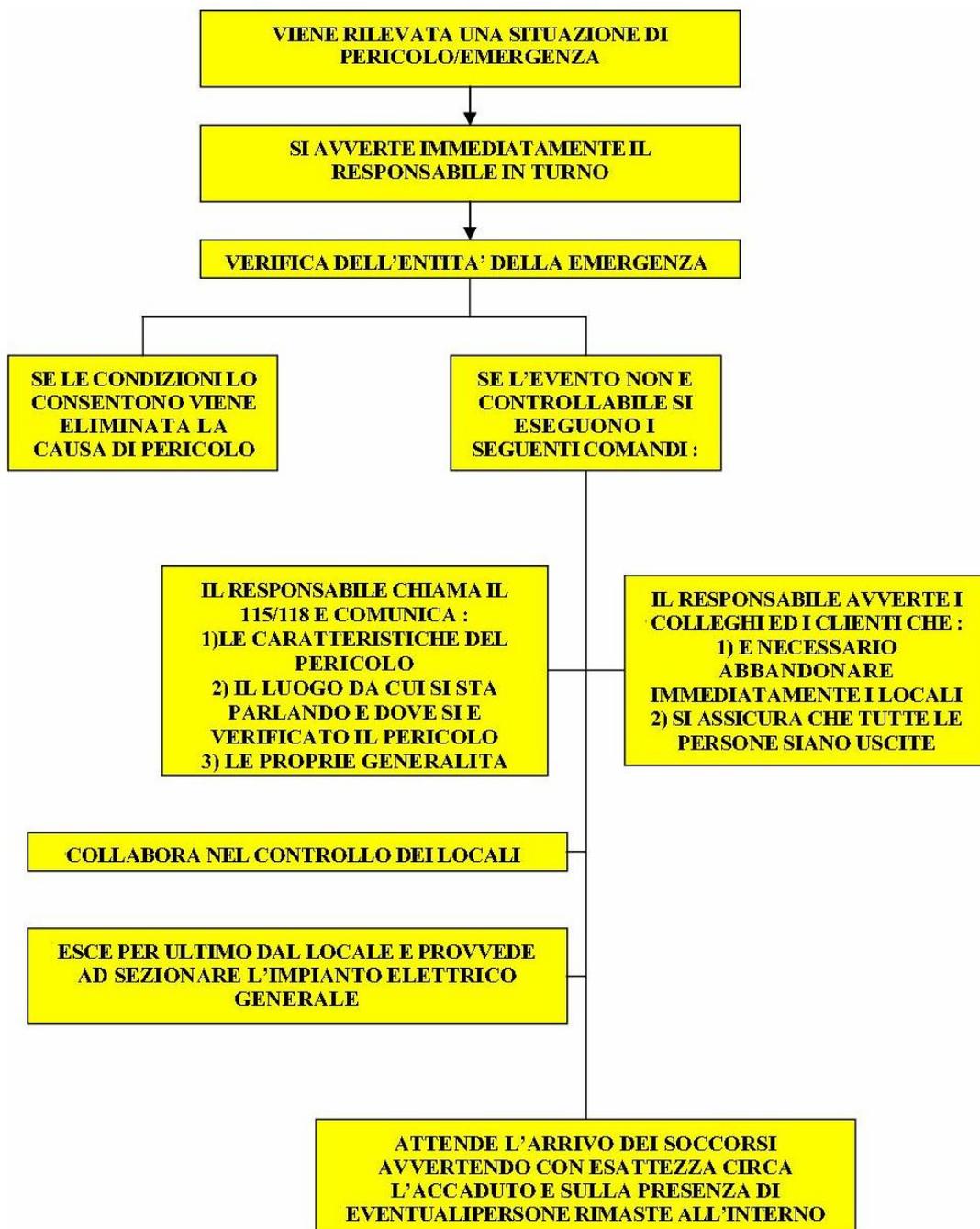
In particolare nella presente gara d'appalto vengono identificati come costi per la sicurezza:

1. informazione e formazione dei lavoratori (600 euro);
2. cartellonistiche di sicurezza (100 euro);
3. Altre spese generali inerenti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro inerenti le lavorazioni oggetto del presente documento (500 euro).

Totale costi della sicurezza: 1.200 euro oltre iva 22% (non soggetti a ribasso).



ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA





DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

GENERALITÀ

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Non sono dispositivi di protezione individuale gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore. I dispositivi di protezione ricoprono in ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e devono essere usati con cura ed in modo appropriato dai lavoratori. Essi sono necessari per evitare o ridurre i danni conseguenti ad eventi accidentali o per tutelare l'operatore dall'azione nociva di agenti dannosi usati nell'attività lavorativa.

I dispositivi individuali di protezione devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I dispositivi individuali di protezione devono:

- possedere le certificazioni previste e la marcatura CE ;
- essere accompagnati da chiare istruzioni di impiego in lingua italiana ;
- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore ;
- essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro ;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore ;
- poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti dei rischi e dei rischi corrispondenti.

I lavoratori :

- non devono usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni od alle caratteristiche dell'impianto costituiscano pericolo per la incolumità personale ; inoltre, devono sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ed utilizzare i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ;
- devono aver cure dei DPI messi a loro disposizione ;
- non devono apportarvi modifiche di propria iniziativa ;
- al termine dell'utilizzo devono seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI ;
- devono segnalare immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.



PROTEZIONE DELLE MANI E DELLE BRACCIA



GUANTI

Rischio

- Taglio e abrasioni alle mani
- Pericoli di elettrocuzione

Tipo di DPI

- Guanti antitaglio
- Guanti isolanti

Modalità di utilizzo

I guanti contro i rischi di schegge e tagli sono indispensabili per tutti gli operatori che movimentano oggetti e utensili che possono provocare ferite alle mani

I guanti isolanti, utilizzati contro il rischio di elettrocuzione, sono indispensabili in tutti i lavori su parti in tensione. I guanti isolanti devono essere controllati giornalmente, eliminando quelli che presentano tagli, fori o lacerazioni. Particolare cura deve essere posta alla loro conservazione, riponendoli, dopo l'uso, nell'apposita custodia. I guanti isolanti non vanno mai usati per tensioni superiori a quelle indicate. Prima dell'uso ne viene sempre controllata l'integrità e la data di scadenza. Si consiglia di utilizzare guanti isolanti con protezione meccanica inclusa.



CALZATURE ISOLANTI



Per la protezione dei piedi, nelle lavorazioni in cui esistono pericoli, ad esempio, di :

- caduta di oggetti oppure di urto contro ostacoli fissi ;
- contatto caldo/freddo suola - pavimento ;
- sprigionamento di scintille ;
- spruzzi di prodotti chimici ;
- perforazione della suola ;
- presenza di prodotti chimici/acqua ;
- pavimentazioni sconnesse/scivolose ;
- ecc...

con conseguenti rischi di schiacciamento, di distorsioni, di punture, di ustioni, di caustificazione, ecc..., devono essere utilizzate calzature adatte in funzione della particolare natura del rischio. In relazione all'altezza, le calzature di sicurezza possono essere basse, alla caviglia o al polpaccio. Non debbono essere usate sul luogo di lavoro calzature non adatte come zoccoli, sandali, mocassini, scarpe da ginnastica, scarpe rotte, oppure scarpe malferme dai tacchi alti, ecc...

CALZATURE DI SICUREZZA

Le calzature con puntale antischiacciamento, eventualmente a sfilo rapido, devono essere utilizzate per le attività in cui esistano rischi di schiacciamento ai piedi. Se oltre al rischio di schiacciamento del piede è presente il rischio di perforazione della pianta, le scarpe devono essere dotate di lamina antiforo. Una calzatura che si reputa più idonea potrebbe essere la seguente:

Stivali elettricamente isolati che proteggono i lavoratori dai rischi di tensione di andatura durante il lavoro sotto tensione su rete di alimentazione a corrente alternata di 33kV o meno tensione nominale.





PROTEZIONE DEL CAPO



ELMETTO E VISIERA

Numerose sono le occasioni di infortunio cui è esposta la testa quando si lavora : caduta di materiali dall'alto, urti contro ostacoli, contatti con elementi pericolosi, ecc... Di qui la necessità di proteggere la testa con un elmetto appropriato al lavoro che si viene svolgendo.

E' obbligatorio indossarlo ovunque esista pericolo di offesa al capo, ad esempio, da tutti coloro che :

- operano e/o circolano negli impianti ;
- operano o circolano in prossimità di zone con pericolo di caduta di materiali dall'alto ;
- lavorano entro spazi confinati, buche, in fossati, trincee, pozzi e gallerie ;
- lavorano in ascensori e montacarichi, apparecchi di sollevamento, gru e nastri trasportatori ;
- lavorano sulle scale o sotto di esse o nelle immediate vicinanze ;
- lavorano su ponti d'acciaio, su opere edili, in strutture d'acciaio di grande altezza, piloni, torri, costruzioni idrauliche in acciaio, grandi serbatoi, grandi condotte, caldaie e centrali elettriche ;
- eseguono lavori edili, soprattutto lavori sopra, sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati, montaggio e smontaggio di armature, lavori di installazione e di posa di ponteggi e operazioni di demolizione ;
- eseguono lavori di spostamento di ammassi di materiale.

Essendo difficile escludere con certezza l'esistenza di situazioni di pericolo di lesioni al capo, è consigliabile fare uso continuativo dell'elmetto.

Affinché l'elmetto abbia la massima efficacia protettiva, occorre :

- controllare l'integrità dell'involucro esterno, della bardatura interna e la corretta regolazione ;
- assicurarlo con il sottogola ;
- tenerlo pulito seguendo le istruzioni del produttore (a quest'ultimo scopo non vanno mai usati solventi o altre sostanze che potrebbero indebolirne la calotta).



ALLEGATI ESTERNI PRODOTTI DA APPALTATORE

- ALL_1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- ALL_2 VERBALE DI CONSEGNA DPI
- ALL_3 VERBALE DI FORMAZIONE
- ALL_4 VISURA CAMERALE
- ALL_5 AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART.26 D. LGS. 81/08 E S. M. I
- ALL_6 DURC
- ALL_7 NOMINE, DESIGNAZIONI E INCARICHI
- ALL_8 IDONEITÀ SANITARIA PERSONALE
- ALL_9 ATTESTATI DI FREQUENZA CORSI DI FORMAZIONE (PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, RLS, RSPP, LAVORI IN QUOTA)
- ALL_10 VERBALE DI COORDINAMENTO
- ALL_11 DICHIARAZIONE DI AVER RICEVUTO LE INFORMAZIONI INERENTI LA SICUREZZA SUL LAVORO DAL COMMITTENTE
- ALL_12 DICHIARAZIONE DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART.26 D. LGS. 81/08 E S. M. I.